

**Milano-Roma  
Gli scambi possibili sull'A1  
Baptista va, Mancini torna**



**JULIO BAPTISTA**  
28 ANNI  
ROMA

■ Soprannominato la Bestia o il Carrarmato, ha iniziato nel San Paolo nel 2000 e poi ha giocato nel Siviglia, Real Madrid (in due periodi) e Arsenal. Dal 2008 è con giallorossi con i quali ha segnato 9 gol in 27 partite. Gioca nella nazionale brasiliana.



**AMANTINO MANCINI**  
29 ANNI  
INTER

■ Scoperto nel 2002 da Franco Baldini, è stato mandato dalla Roma a farsi le ossa nel Venezia dove ha avuto però poco spazio. Rientrato in giallorosso, è rimasto nella capitale fino al 2008 (40 gol in 153 partite). Dall'anno scorso in nerazzurro.

**LAZIO**

Spezzate le reni alla plutocrazia padana, nemica dell'unità nazionale, le ardimentose aquile biancazzurre romanamente si apprestano, con sprezzo del pericolo, ad appuntare il tricolore scudo sulle loro maglie. Eroicamente respinte, con un fiero «me ne frego», le istanze dei reprobri Ledesma, Pandev e De Silvestri, il didascalico e moralistico Lotito setaccia irrevocabile il pianeta in cerca di un gladiatorio centrale e di un sempiternamente fulgido mediano. L'argentino Battaglia, pugnace e categorico sin nel cognome, si preannuncia il più adatto al virile 4-4-2, già vincitore nei piani del prode Ballardini sul vezzoso e donnesco 4-2-3-1, aborto della bolscevica Spagna. ❖

**Le coppe al via  
La Fiorentina  
stasera a Lisbona  
Giovedì le altre**

■ Settimana di turni preliminari per le italiane in Europa. Stasera la Fiorentina gioca in Portogallo, a Lisbona, contro lo Sporting, eliminato dall'Udinese quattro anni fa nell'unica avventura dei friulani nella coppa più prestigiosa. I leoni di Lusitania sono abbordabili, viola favoriti, soprattutto se dovessero pareggiare: il ritorno è mercoledì (ore 20.45). Ieri lo Zenit San Pietroburgo ha smentito la trattativa per Adrian Mutu: «Non ci interessa». Il romeno aveva deciso la pratica Sparta Praga, un anno fa, assieme a Gilardino, i loro contropiedi spaventano i biancoverdi. «Affrontiamo un avversario di grande esperienza - racconta Alberto Gilardino -, ricordo il Benfica affrontato con il Milan, dovremo essere corti e rapidi. Abbiamo lavorato sodo, ci sentiamo pronti, vogliamo accedere alla fase a gironi e poi essere più concreti rispetto all'anno scorso. L'obiettivo è continuare a stupire: lasciateci lavorare tranquilli e vedrete i risultati». Gilardino ha segnato 28 gol la scorsa stagione, tra Fiorentina e nazionale. A 27 anni punta a essere il

**Viola in Portogallo  
Mercoledì prossimo  
il ritorno della partita  
contro lo Sporting**

centravanti titolare al Mondiale, a Germania 2006 non ha giocato sempre, al contrario di Toni. «L'Inter ha perso Ibrahimovic, non per questo si è indebolita, la Juve sta lavorando bene, entrambe sono sopra le altre. Mi incuriosisce la Lazio, la Roma ha ritrovato Totti. Il Milan? Il calcio d'estate non sempre fa testo, potrà fare un'ottima stagione». Dalle 20.45 la diretta su Sky Sport 1 e Sky Calcio 1: Celtic-Arsenal l'altra sfida più interessante della serata, su Sky Sport 3 e Sky Calcio 2; domani sera le dirette di Panathinaikos-Atletico Madrid e Lione-Anderlecht. Giovedì l'Europa League, alle 16.30 la Roma gioca in Slovacchia (all'Olimpico giovedì 27 alle 20.45), alle 20.45 Genova-Odense (in Danimarca il giovedì successivo alle 20.30) e Lazio-Elfsborg, con dirette su Mediaset Premium. L'Italia dovrebbe presentarsi al completo alla fase a gironi: Inter, Milan, Juve e Fiorentina in Champions; Genova, Roma e Lazio nella nuova versione della Uefa, sfuggita per 10 anni al nostro calcio.

**VANNI ZAGNOLI**

**SERENI  
UNA PENNA  
NERAZZURRA**

**SCRITTORI  
NEL PALLONE**

**Darwin  
Pastorin**  
SPORT@UNITA.IT



Il verde è sommerso in neroazzurri. / Ma le zebre venute di Piemonte / sormontano riscosse a un hallali / squillato dietro barriere di folla. / Ne fanno un reame bianconero. / La passione fiorisce fazzoletti / di colore sui petti delle donne. / Giro di meriggio canoro, / ti spezza un trillo estremo. / A porte chiuse sei silenzio d'echi / nella pioggia che tutto cancella». Vittorio Sereni, grande poeta (Luino, 27 luglio 1913-Milano, 10 febbraio 1983), grande tifoso dell'Inter, raccontò così, con questi abbaglianti versi, una sfida a San Siro tra la sua squadra e la Juventus. La poesia, in origine, si chiamava Inter-Juve, ma poi l'autore di "Frontiera" optò per una più generica "Domenica sportiva". Sereni appartiene alla nutrita schiera di poeti e narratori nerazzurri. Giovanni Raboni ricordò così il sodalizio con il suo compagno di viaggio, tra football e liriche, gol ed endecasillabi: «Sostenitori dell'Inter andavamo allo stadio. A discutere di football e di tutto il resto». Interista è anche Maurizio Cucchi e interisti furono Beppe Fenoglio e, sorprendentemente, Giovanni Arpino, cantore di Juve e Toro. Poeti sugli spalti. Li immaginiamo insieme, Pasolini del Bologna e Soldati della Juventus, Bassani della Spal e Sereni dell'Inter. Al «Blue Bar» di piazza Meda a Milano, nell'ora dell'aperitivo, Sereni si ritrovava con il suo «piccolo cenacolo letterario» (Maria Corti, Lalla Romano, Sergio Solmi): dopo le questioni culturali e d'attualità, il discorso scivolava sul campionato, sull'Inter di Heleno Herrera, il mago Habla-Habla, sulle punizioni a foglia morta di Mariolino Corso, sull'eleganza tecnico-esistenziale di Giacinto Facchetti, e poi sulle imprese del passato, sulle stagioni del primo delirio, di San Siro come luogo di memorie, di nostalgie e, persino, di rimpianti. La figlia di Sereni, Giovanna, confidò: «La prima volta che mi portò allo stadio mi prese cuscino e cappellino; ai derby non se la sentiva di andare, troppa la tensione. Conservo un disegno fatto per papà dal tifoso milanista Oreste del Buono, dal titolo "come uccidere un interista" ...». ❖

**Brevi**

**ATLETICA  
Isinbayeva flop mondiale  
Berlino, oro alla Rogowska**

Clamoroso a Berlino: la regina del salto con l'asta, la russa Elena Isinbayeva, che è la campionessa olimpica e aveva vinto le due ultime edizioni dei Mondiali, ha fallito in modo rovinoso la finale iridata tedesca finendo fuori dalla prime dieci. Entrata in gara a 4.75, ha fallito il primo salto e poi ha deciso di passare a 4.80 sbagliando anche i due salti a sua disposizione su questa misura. Così la gara è stata vinta dalla polacca Anna Rogowska, argento all'americana Chelsea Johnson e a pari merito all'altra polacca Monica Pyrek.

**CALCIO  
Trofeo Berlusconi al Milan  
Juventus battuta ai rigori**

A San Siro, il Milan conquista il trofeo Berlusconi battendo la Juventus ai calci di rigore. Dopo i tempi regolamentari, la partita è finita sul risultato di 1 a 1: Juventus in vantaggio nel primo tempo con Diego, ma raggiunta nella ripresa dal Milan grazie a un gol di Patò. I rigori hanno premiato i rossoneri (tutti in gol). Fatale l'errore del bianconero Yago.

**VELA  
Alinghi 5 in mare a Genova  
con Bertarelli al timone**

Ernesto Bertarelli, presidente di Alinghi, è arrivato ieri a Genova ed è subito uscito in mare al timone di «Alinghi 5». Alle 11, il maxicatamarano del Defeender dell'America's Cup ha lasciato l'ormeggio presso il cantiere Amico ed è uscito in mare. Il meteo è stato favorevole e grazie a mare piatto e una brezza di 8 nodi, Alinghi 5 ha raggiunto punte di 25 nodi di velocità.

**TENNIS  
Jankovic batte la Safina  
Vittoria a Cincinnati**

La serba Jelena Jankovic si è aggiudicata, a Cincinnati (Ohio), il suo secondo torneo Wta della stagione battendo la numero 1 mondiale, la russa Dinara Safina, che in semifinale aveva eliminato Flavia Pennetta, entrata comunque nell'Olimpo delle Top Ten. La Jankovic, che aveva faticato in semifinale contro la russa Elena Dementieva, si è imposta per 6-4, 6-2, in un'ora e 25 minuti, sulla Safina, tradita dal nervosismo e molto fallosa.